

Museo Nazionale di Ravenna



Sala per la didattica



Postazioni multimediali



Bookshop



Spazi espositivi



Altro



Interno del Museo

Il **Museo Nazionale di Ravenna**, istituito nel 1885, è ospitato dai primi del Novecento nella prestigiosa sede dell'ex monastero benedettino di San Vitale. Il nucleo primitivo del patrimonio museale è costituito dalle collezioni formate, durante il Settecento, dai monaci camaldolesi di Classe poi arricchito attraverso donazioni, acquisizioni, ritrovamenti e scavi. Attualmente il museo si presenta come un insieme di raccolte eterogenee, riconducibili a tre gruppi fondamentali: lapidario, reperti da scavo e collezioni d'arte. Il lapidario, esposto per la maggior parte lungo i due chiostri del monastero, è costituito da un'interessante raccolta di epigrafi e stele funerarie e da reperti lapidei di epoca romana, paleocristiana, bizantina, romanica, gotica, rinascimentale e barocca. Nei piani superiori sono esposti mosaici e materiali archeologici, provenienti in particolar modo dal territorio di Classe, e le raccolte d'arte cosiddetta minore. Appartengono alle collezioni bronzi e placchette, avori, icone,

armi e armature, ceramiche. Inoltre il museo ospita l'importante ciclo di affreschi trecenteschi staccati dall'antica chiesa di Santa Chiara in Ravenna opera di Pietro da Rimini.

Luogo | [Indirizzo](#)

Località: Ravenna

Indirizzo: Via Benedetto Fiandrini

Cap: 48121

Comune: Ravenna

Provincia: Ravenna (RA)

Regione: Emilia-Romagna

Telefono: 0544 543711

Fax: 0544 543732

Email: sbap-ra@beniculturali.it

Sito web: <http://www.soprintendenzaravenna.beniculturali.it>

Luogo | [Galleria delle Immagini](#)



Interno del Museo

Attenzione: presso il Museo sono in corso lavori che stanno modificando il percorso di visita. Le informazioni aggiornate saranno comunicate quanto prima.

Informazioni raccolte con un sopralluogo terminato il giorno 1 febbraio 2012. Dati aggiornati al 7 giugno 2013.

Il Museo Nazionale di Ravenna si trova in via Benedetto Fiandrini a Ravenna.

Il Museo è su tre piani: piano terra, primo piano e ammezzato collegati tra loro da un **ascensore** e una **scala** lungo la quale corre anche un **servo-scala**. Un'altra **scala** collega solo piano terra e primo piano.

La **porta di ingresso e uscita** del Museo in via Benedetto Fiandrini è all'interno del Complesso dell'ex monastero benedettino di San Vitale. Per accedere al Complesso si deve entrare dal civico 17 di via San Vitale. Il percorso che parte da questo indirizzo è in pendenza.

A questo indirizzo è presente la **biglietteria** che è anche **bookshop**. Per entrare nella biglietteria, si deve superare una **rampa inclinata** in marmo con pendenza del 9,20%.

Un **percorso esterno** di circa 140 metri collega la biglietteria con la porta d'ingresso e uscita del Museo.

Prima della porta di ingresso e uscita del Museo ci sono **due gradini** e sul lato degli stessi una **rampa inclinata** composta da due tratti, con pendenza massima pari al 10,60%.

Sulla porta di entrata e uscita c'è un gradino di 3 centimetri di altezza.

Al piano terra, dopo la porta d'ingresso, c'è un ambiente da quale si può accedere all'**ascensore**, posizionato sul lato sinistro; contattando il personale si può usufruire del **servizio igienico riservato** a persone con disabilità, che ha una porta larga 75 centimetri.

Le aree espositive del piano terra sono l'**Antirefettorio**, il **Refettorio**, il **Primo chiostro**, il **Secondo chiostro**, la **sala della Porta Aurea**, la **ex sala degli scavi di Russi** e lo **Spazio espositivo dei Mosaici**.

Per entrare nell'Antirefettorio c'è una **rampa inclinata** lunga 32 centimetri, con pendenza del 31% e che rispetto al pavimento dell'Antirefettorio è più alta di 2 centimetri.

Tra l'Antirefettorio e il Refettorio c'è una **porta**. All'interno del Refettorio, l'esposizione crea una **rampa inclinata** con pendenza massima del 29 % e che in partenza è più alta di 2 centimetri rispetto al pavimento, che attraversa tutta la sala.

Per passare dall'Antirefettorio al Secondo chiostro, si deve attraversare un metaldetector e una **porta a vetri automatica**. Per scendere al livello del Chiostro c'è un **gradino** alto 5 centimetri.

Il Secondo chiostro è collegato con una porta allo Spazio espositivo dei Mosaici, che viene però solitamente visitato per ultimo se si esce dalla porta di entrata e uscita. Questo Chiostro è anche collegato al Primo chiostro attraverso **corridoio** con quattro **gradini**. Su questo percorso, lungo circa 12 metri, si trova la scala che collega il piano terra al piano primo.

Su uno dei lati del Primo chiostro si trovano la sale espositiva della Porta Aurea, dove c'è una **rampa inclinata** sull'entrata, e la ex sala degli scavi di Russi.

Al piano primo ci sono ventisei sale espositive: la **Sala dei Bronzetti e delle Placchette**, la **Sala della Preistoria**, la **Sala dei pozzi stratigrafici**, la **Prima Sala degli scavi di Classe**, la **Sala delle Erme**, la **Seconda Sala degli Scavi di Classe**, la **Sala delle Transenne**, la **Sala di Teodorico**, la **Sala dell'Egitto**, la **Sala degli Avori**, la **Saletta delle Curiosità**, la **Sala Uno dei Mobili**, la **Sala Due dei Mobili**, la **Sala Tre dei Mobili**, la **Sala Quattro dei Mobili**, la **Sala della Sinopia**, la **Sala delle Icone**, la **Prima Sala delle Ceramiche e dei dipinti**, la **Seconda Sala delle Ceramiche e dei dipinti**, la **Terza Sala delle Ceramiche e dei dipinti**, la **Quarta Sala delle Ceramiche e dei dipinti**, la **Quinta Sala delle Ceramiche e dei dipinti**, la **Sesta Sala delle Ceramiche e dei dipinti**, la **Settima Sala delle Ceramiche e dei dipinti**, l'**Ottava Sala delle Ceramiche e dei dipinti**, la **Sala dell'Oploteca**.

All'arrivo della scala, c'è un **salone** che comunica con la Sala dei bronzetti e delle placchette. All'ingresso di questa sala, c'è una **rampa inclinata** con pendenza rispettivamente del 9,5% e, in fondo, c'è la Sala della Farmacia, che è delimitata da un cordone che impedisce al pubblico di entrare.

Ripassando per il salone, dopo un **percorso** di circa 5 metri, all'inizio del quale c'è una **rampa inclinata** con pendenza del 15%, si arriva alla Sala della Preistoria da cui poi il percorso di visita prosegue in maniera piuttosto lineare.

La larghezza minima di passaggio in tutto il primo piano è di 65 centimetri, all'interno della Seconda sala degli scavi di Classe. Nella Sala della Sinopia c'è una **rampa inclinata**, con pendenza del 11,5%, che arriva alla Sala di Teodorico. Vicino a queste sale ci sono due sale per le esposizioni temporanee che vengono comunque attraversate se si usa l'ascensore.

Dalla Sala dell'Oploteca si prende la scala che collega tutti i piani e che, lungo il percorso d'uscita, conduce al piano ammezzato e al piano terra. Contattando il personale, si può utilizzare il **servo-scala** che corre lungo tutta la scala.

Al piano ammezzato c'è un'unica sala espositiva chiamata **Sala della Numismatica**.

Al piano terra, in questa ala, le sale espositive sono tre: la **Tinazzara**, la **sala della Necropoli** e lo Spazio espositivo dei Mosaici che, come detto, riporta la Primo chiostro.

All'interno della sala Tinazzara ci sono cinque **gradini** con un **servo-scala**, utilizzabile contattando il personale.

Sullo spazio di passaggio tra la sala della Necropoli e lo Spazio espositivo dei Mosaici ci sono tre **gradini** con **servo-scala** che può essere utilizzato solo contattando il personale. Passando per lo Spazio espositivo dei Mosaici si può ritornare alla porta di entrata e uscita del Museo evitando il più possibile i dislivelli. Dalla Tinazzara, attraverso una rampa di **gradini** si accede all'**aula della didattica**. All'interno di questo spazio c'è una **rampa inclinata**.

Sempre dalla Tinazzara, si può uscire da una **porta** e attraverso un tragitto di circa 20 metri, con una pendenza massima del 7%, si giunge al **cancello d'uscita** che separa la proprietà del Museo Nazionale da quella del giardino di San Vitale, di pertinenza della Curia. Il sistema di allarme è acustico e il personale è riconoscibile dalla divisa e dal cartellino identificativo.

The National Museum of Ravenna

Since the beginning of the 20th century the National Museum of Ravenna, established in 1885, has been housed in the prestigious former Benedictine monastery of San Vitale. The first nucleus of the museum's holdings consisted of the collections formed during the 18th century by the Camaldolese monks of Classe, and was then further enriched by donations, acquisitions, finds, and excavations.

At present the museum is organised as an ensemble of heterogeneous collections that fall into three basic groups: the Lapidarium, the finds from excavations, and the art collections. Most of the lapidary material is displayed along the two cloisters of the monastery. It consists of an interesting collection of inscriptions, funerary tombstones, and stone pieces from the Roman, early Christian, Byzantine, Romanesque, Gothic, Renaissance and Baroque periods.

Mosaics and archaeological material, particularly from the territory of Classe, are exhibited at the upper floors along with the so-called "minor" art collections, which include bronzes and plaques, ivories, icons, weapons, armour, and ceramics.

The museum also holds an important cycle of detached fourteenth-century frescoes by Pietro da Rimini, which come from the ancient church of Santa Chiara in Ravenna.

The place | Address

Locality: Ravenna

Address: Via Benedetto Fiandrini

Postcode: 48121

Municipality: Ravenna

Province: Ravenna (RA)

Region: Emilia-Romagna

Telephone: 0544 543711

Fax: 0544 543732

Email: sbap - ra@beniculturali.it

Website: <http://www.soprintendenzaravenna.beniculturali.it>

ADArte | Accessibility summary

NOTE: currently there are works under way that will cause the visitor route to change. The information given here will be updated as soon as possible.

Information collected and site visit completed on 1 February 2012. Information up to date as at 7 June 2013.

The National Museum of Ravenna is within the former Benedictine monastery of San Vitale in Via Benedetto Fiandrini, Ravenna.

It consists of a ground floor, first floor, and mezzanine, all served by a **lift** and a **staircase** which is fitted with a **stair lift**. A secondary **staircase** connects the ground and first floors only.

The ticket office and bookshop are in Via Benedetto Fiandrini.

There is a ramp paved in marble, with a slope of 9.20%, at the entrance to the ticket office.

An external route about 140m long leads from the ticket office to the Museum entrance.

Before arriving at the Museum entrance there are **two steps** and a **ramp** in two lengths, with a maximum slope of 10.60%.

There is a step 3cm high at the door itself.

Inside the door is a room leading to the lift, which is on the left.

Here there is also a **disabled WC**, with a door 75cm wide. The disabled WC can be used by contacting a member of staff.

The exhibition areas at the ground floor consist of the **Refectory Lobby**, the **Refectory**, the **First Cloister**, the **Second Cloister**, the **Porta Aurea Room**, the **former Russi Excavations Room**, and the **Mosaics Room**.

At the entrance to the Refectory Lobby there is a **ramp** 32cm long with a slope of 31% that rises 2cm above the Refectory Lobby floor.

There is a **door** from the Refectory Lobby into the Refectory.

The whole floor of the Refectory is a **ramp**. At the beginning, this is 2cm higher than the rest of the floor. It has a maximum gradient of 29%.

Between the Refectory Lobby and the Second Cloister there is a metal detector and an **automatically-opening glazed door**.

There is one **step** 5cm down to the Second Cloister.

There is a door from the Second Cloister into the Mosaics Room, although the Mosaics Room is usually visited at the end, on the way back to the entrance/exit.

The Second Cloister is connected to the First Cloister by a **corridor** about 12m long, with **four steps**.

The staircase to the first floor begins in this corridor.

The Porta Aurea Rooms are in the First Cloister, with a **ramp** at the entrance. The ex Russi Excavations Room is also in the First Cloister.

At the first floor there are 26 exhibition rooms: the **Bronzes and Plates Room**; the **Prehistory Room**, the **Stratigraphic Excavations Room**; **Room 1 of the Classe Excavations**; the **Sala delle Erme**; **Room 2 of the Classe Excavations**; the **Sala delle Transenne**; the **Room of Theodoric**; the **Egyptian Room**; the **Room of Ivories**; the **Room of Curiosities**; **Furniture Rooms 1 - 4**; the **Sinopia Room**; the **Icon Room**; **Ceramics and Paintings Rooms 1 - 8**; and the **Weapons and Armour Room**.

At the top of the stairs, a large room leads into the Bronzes and Plates Room. There is a **ramp** with a slope of 9.5% at the entrance to the Bronzes and Plates Room.

The Pharmacy Room is at the far end of the Bronzes and Plates Room. It is roped off to prevent visitors from entering. Going back through the large room, a route about 5m long, with a **ramp** that has a slope of 15%, leads to the Prehistory Room.

After the Prehistory Room the route continues along a more or less straight line.

Throughout the first floor the minimum clear width is 65cm; this is in Room 2 of the Classe Excavations.

In the Sinopia Room there is a **ramp** with a slope of 11.5% that connects to the Room of Theodoric.

Anyone intending to use the lift must go through two temporary exhibitions rooms near the Sinopia Room and the Room of Theodoric.

The staircase serving all the floors connects to the Weapons and Armour Room at the first floor.

This staircase connects to the mezzanine and ground floor along the route to the exit.

It is fitted with a stair lift for its whole length. The stair lift can be used by contacting a member of staff.

The **Numismatics Room** is the only exhibition space at the mezzanine floor.

There are three exhibition rooms at the ground floor in this wing of the building: the **Necropolis Room**, the Mosaics Room (which, as alluded to above, is on the way back from the Second Cloister to the First Cloister) and the **Tinazzara** (the former grape-pressing room).

There are three **steps** between the Necropolis Room and Mosaics Room, with a **stair lift** that can only be used by contacting a member of staff.

There are five **steps** inside the Tinazzara, with a stair lift that can be used by contacting a member of staff.

By going back to the entrance via the Mosaics Room, most of these level changes can be avoided.

There is a flight of **steps** from the Tinazzara to the **classroom**. There is a **ramp** inside the classroom.

There is a way out of the Museum from the Tinazzara, via a **door** that leads to a route about 20m long and has a maximum slope of 7%. This route finishes at the **exit gate** separating the National Museum from the garden of San Vitale, which is another property (belonging to the Curia).

The alarm system is acoustic only.

Staff can be identified by their identification tags and uniforms.